



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI TRIESTE

## Scienza delle finanze

Lezione 1 – Introduzione

17 marzo 2026

Trieste

**Nicola Comincioli**

Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali

1

### Obiettivo del corso

- Quale debba essere il **ruolo** dello **Stato** nell'**economia** è un problema storicamente oggetto di **dibattito** che **non** ammette una **risposta univoca**;
- Le opinioni a questo riguardo dipendono infatti profondamente da:
  - Periodo **storico** o area **geografica** in cui vengono formate;
  - **Dottrina politica** e/o **filosofica** di base;
  - **Libertà individuale** vs. **benessere** della **collettività**.
- Questi diversi approcci portano a **visioni divergenti** sul ruolo dello Stato. Allo scopo di fornire i mezzi per formare una **propria opinione critica**, in questo corso:
  - Studiamo una **panoramica** del **ruolo** dello Stato nelle moderne **economie di mercato**;
  - Comprendiamo le **ragioni** che giustificano l'**intervento pubblico**;
  - Approfondiamo il **contesto istituzionale** e delle **politiche pubbliche italiane ed europee**.

2



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI TRIESTE

2

## Il programma in breve

- **Introduzione:**
  - Strumenti microeconomici per la scienza delle finanze;
  - Analisi positiva e analisi normativa;
- **Fallimenti del mercato** (Parte 1):
  - Concentrazione del potere di mercato;
  - Beni pubblici ed esternalità;
- **Bilancio dello stato e spesa pubblica** (Parte 2):
  - Bilancio dello stato e finanziamento in disavanzo;
  - Spesa sanitaria e previdenziale;
  - Analisi costi benefici;
- **Analisi delle imposte** (Parte 3):
  - Tassazione e distribuzione del reddito;
  - Tassazione ed efficienza;
- **Il sistema tributario italiano** (Parte 4).

3

3

## Materiale

- **Libro di testo:**  
Rosen, H.S., Gayer, T., Rapallini, C., **Scienza delle finanze**, VI edizione italiana, *McGraw-Hill*.
- **Slide:**  
A disposizione sulla comunità didattica;
- **Ricevimento:**  
Sempre su appuntamento, di persona per tutta la durata del corso, poi online.



4

4

## Esame

- La **verifica dell'apprendimento** avverrà mediante un **esame** strutturato in **due parti**:
- **Prova scritta** (tre domande da 10 punti ciascuna):
  - Domande di natura qualitativa e/o quantitativa;
  - Descrivere un fenomeno o una metodologia;
  - Commentare un grafico;
  - Svolgere un semplice esercizio, etc.
- **Prova orale** (subordinata alla sufficienza nello scritto, necessaria per 30L):
  - Rivedere lo scritto;
  - Domande su parti del programma non valutate nella prova scritta.

## Contenuti della lezione

- **Capitolo 1: Introduzione:**
  - Il **ruolo** dello **Stato**;
  - Le diverse **concezioni** dello **Stato**;
- Panoramica del **settore pubblico italiano**;
- **Strumenti** microeconomici per la **scienza delle finanze**:
  - **Storia dell'economia politica**;
  - **Natura e funzionamento** dei **mercati**: domanda, offerta, equilibrio;
  - Effetto **reddito** ed effetto **sostituzione**;
  - **Misure del benessere**: surplus di consumatori, produttori e totale;
  - **Misure di reattività**: elasticità, cuneo fiscale;
  - **Efficienza economica**: Pareto efficienza.

## Introduzione

- La **scienza delle finanze** studia si occupa della dinamica di **prelievo** e di **spesa** esercitate dallo **Stato** (finanza pubblica) rispetto al **settore privato**;
- Il **rapporto** tra Stato e settore privato è **caratterizzato** da un **trade-off** fondamentale:
  - La **spesa pubblica** è **necessaria** per fornire **beni** e **servizi** collettivi;
  - Tuttavia **implica costi** per la società, **finanziati** principalmente attraverso la **tassazione**.
- Questo **dilemma** è molto **antico**:
  - Un esempio emblematico è l'**episodio biblico** del **popolo** di Israele che chiede un **re**;
  - Un **re** (lo Stato) fornisce **beni desiderati** dalla società (e.g., difesa) ma lo fa utilizzando **risorse sottratte** al settore **privato** (e.g., arruolando soldati).
- In ogni società emerge una **domanda chiave**: **che tipo di Stato è desiderabile?**

7

7

## Introduzione

- L'obiettivo della **scienza delle finanze** è di analizzare come lo Stato:
  - **Raccoglie risorse** (e.g., attraverso imposte, debito pubblico);
  - **Utilizza** queste **risorse** (e.g., beni pubblici, interventi di mercato, etc.);
  - Quindi sostanzialmente studia il rapporto tra l'**individuo** e lo **Stato**.
- La prospettiva di questa indagine è **duplice**:
  - **Analisi positiva**: studiare gli **effetti** delle **politiche tributarie** e di **spesa**, individuando i nessi causali tra variabili economiche, rispondendo a domande del tipo:
    - Qual è l'effetto di una riduzione dell'imposta sul reddito sull'offerta di lavoro?
    - Qual è l'effetto di un bonus per l'acquisto sulla prima casa sul mercato immobiliare?
  - **Analisi normativa**: stabilire **quali politiche** devono essere **adottate** per raggiungere un determinato **obiettivo**, rispondendo a domande del tipo:
    - A quanto deve ammontare un'accisa per ottenere gettito sufficiente a correggere un'esternalità?

8

8

## Introduzione

- La **scienza delle finanze** non può in ogni caso prescindere da una precisa rappresentazione dei **rapporti** tra **individui** e **autorità statale** (filosofia politica);
- Infatti **diverse posizioni** sull'intervento dello Stato in economia danno origine a **diversi approcci** con cui affrontare la **materia**:
  - **Concezione organicista**:
    - La società è considerata alla stregua di un **organismo vivente**, nel quale gli individui costituiscono le parti di tale organismo e lo Stato è il cuore;
    - L'individuo ha **valore** solo come **parte** della **collettività**, posta al di sopra dell'individuo;
    - Gli **obiettivi** della **società** sono **fissati** dallo **stato**;
  - **Concezione meccanicista**:
    - Lo Stato non è un organo della società, quanto piuttosto un artificio creato dagli individui per meglio perseguire i propri fini particolari (e.g., proteggere l'indipendenza e la libertà);
    - L'attenzione si sposta quindi dalla collettività all'individuo.

## Il settore pubblico italiano

- Lo Stato è un **attore economico** di primo piano: attraverso spesa pubblica, tassazione e debito **influenza profondamente** il funzionamento dell'**economia**;
  - Le **entrate fiscali** determinano quante risorse lo Stato può mobilitare, mentre la **spesa pubblica** riflette le priorità delle politiche pubbliche (sanità, pensioni, istruzione, investimenti, etc.);
  - Quando la spesa supera le entrate si genera un **deficit**, che nel tempo si traduce in **debito pubblico**.
- L'analisi di dimensione, composizione ed evoluzione di spesa, entrate e debito è quindi fondamentale per comprendere:
  - il **peso dello Stato nell'economia**;
  - le **scelte di politica economica**;
  - la **sostenibilità** delle **finanze** pubbliche.
- Nelle seguenti slide facciamo una **panoramica** del **settore pubblico** in Italia.

## Il settore pubblico italiano

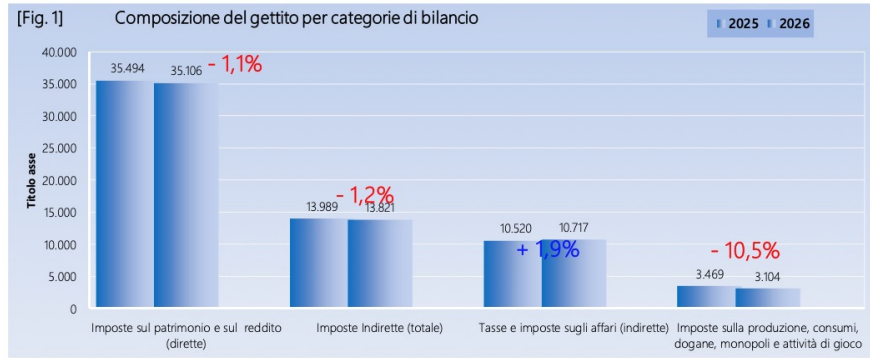


Figura Scomposizione del gettito fiscale in Italia (gennaio 2026). Fonte: MEF.

## Il settore pubblico italiano

General government expenditures as a percentage of GDP, 2019, 2023, and 2024

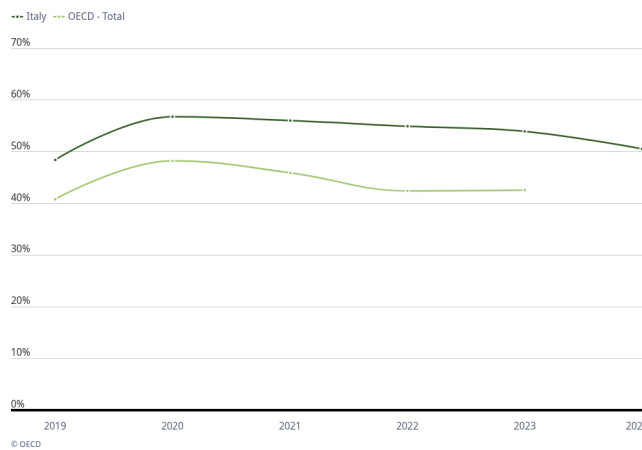
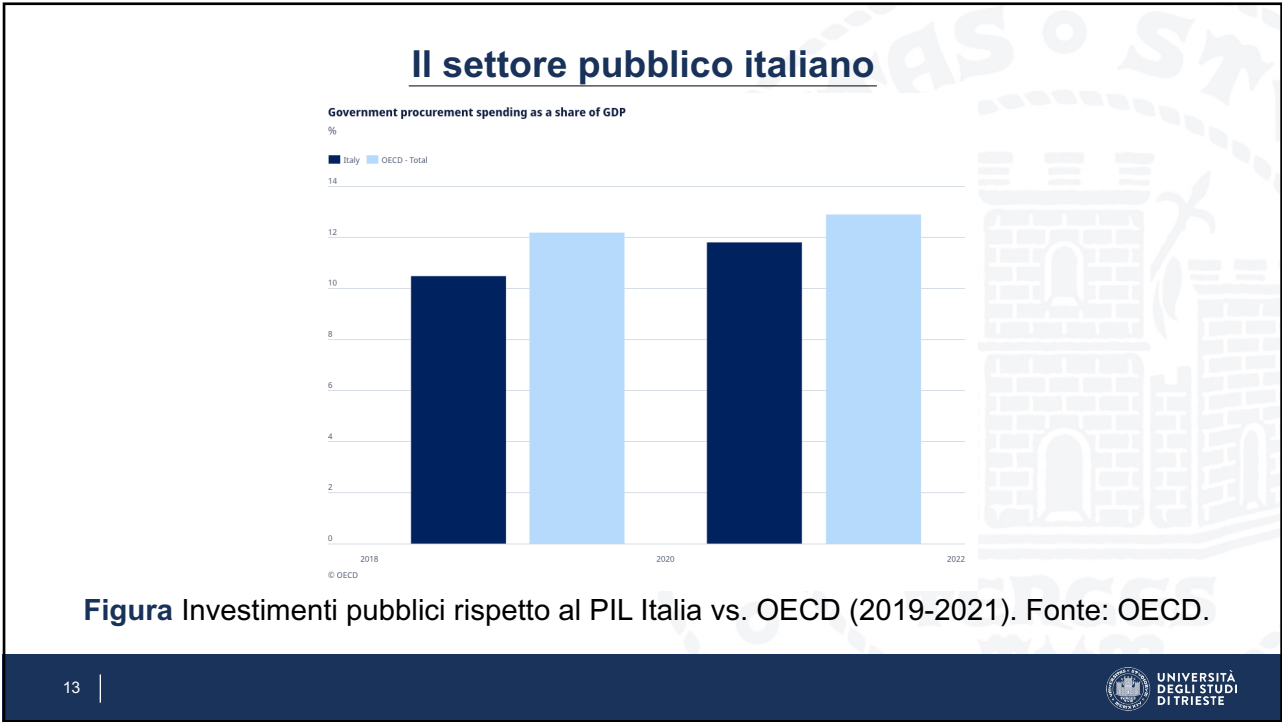
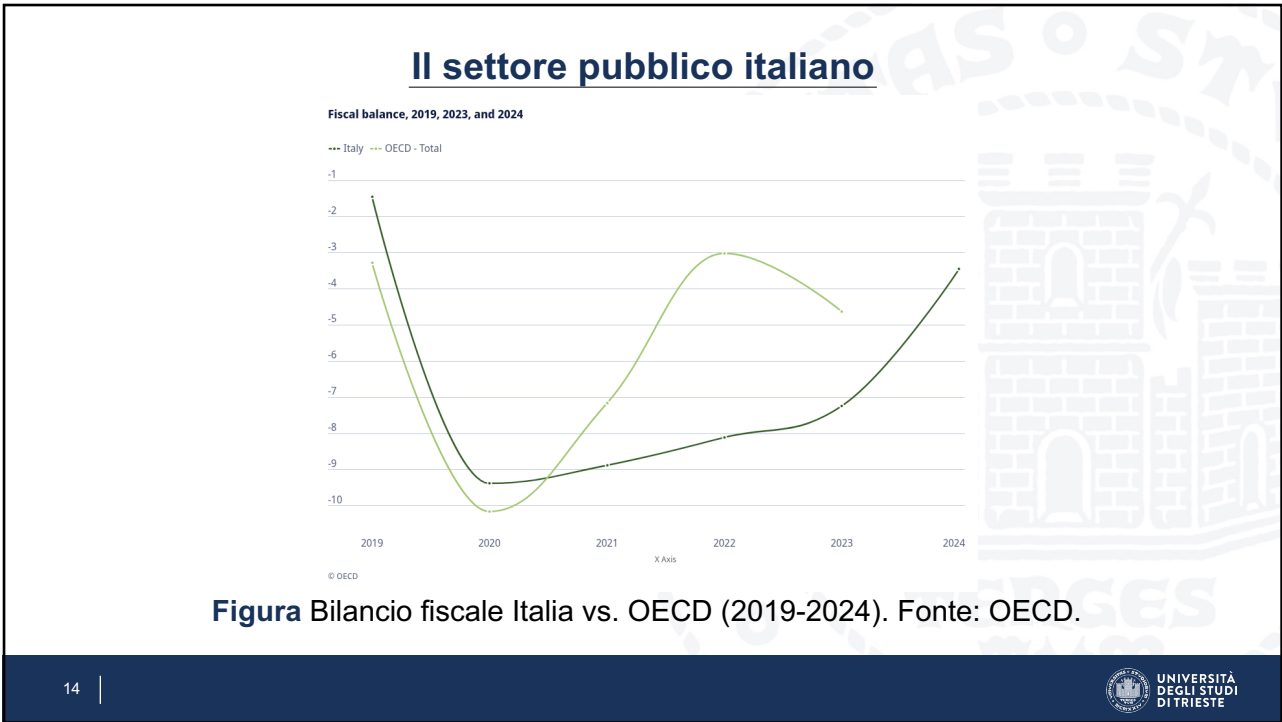


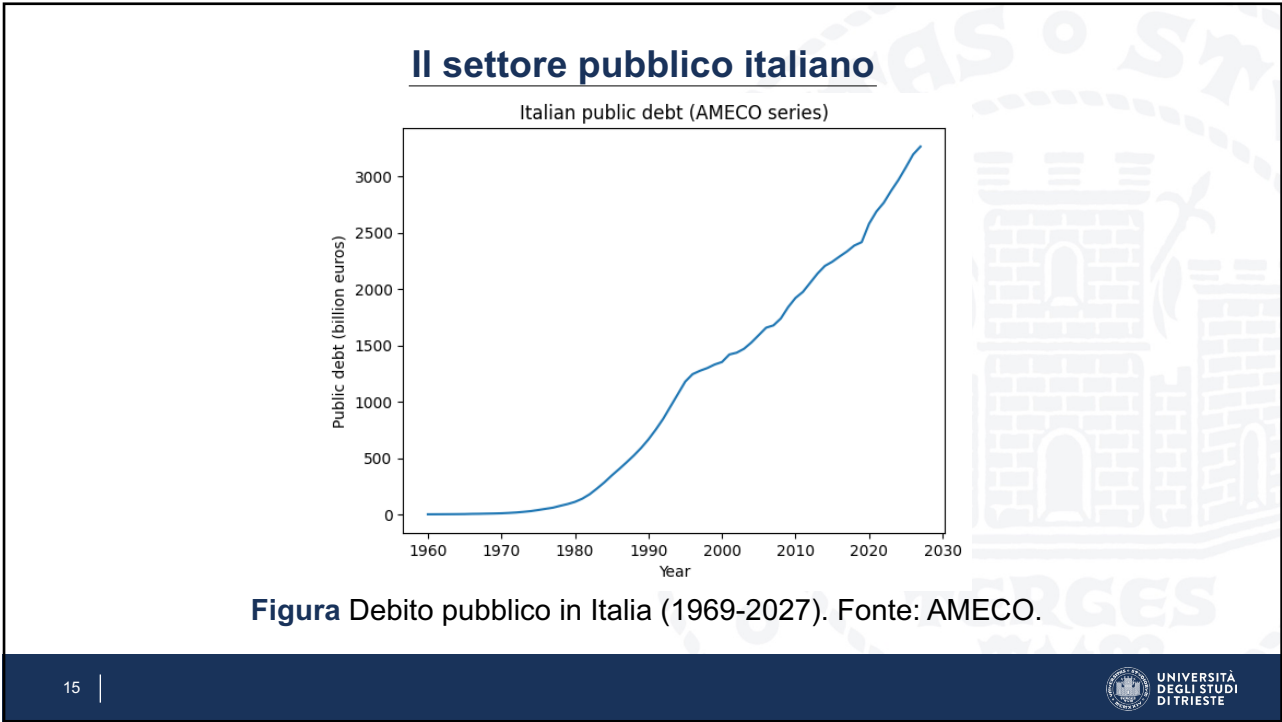
Figura Spesa pubblica rispetto al PIL Italia vs. OECD (2019-2024). Fonte: OECD.



13



14



15



16

## Il settore pubblico italiano

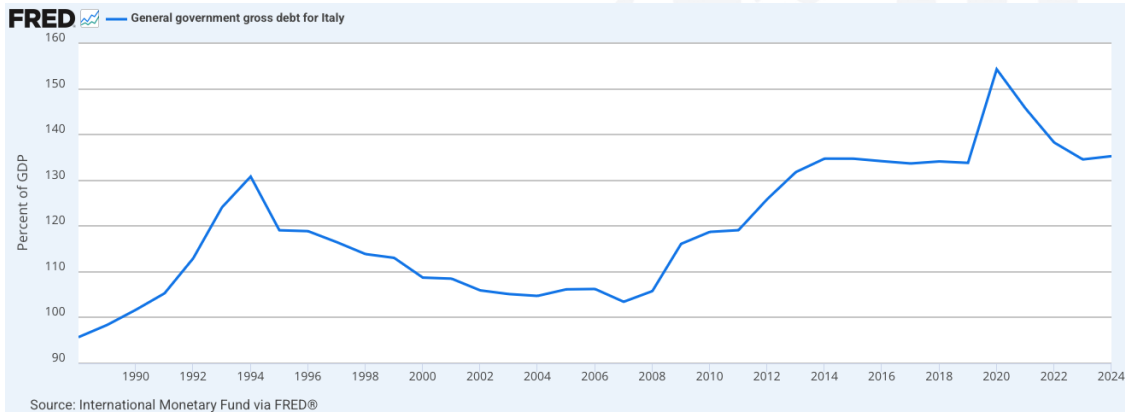


Figura Debito pubblico rispetto al PIL in Italia (1969-2027). Fonte: FRED.

## Il settore pubblico italiano

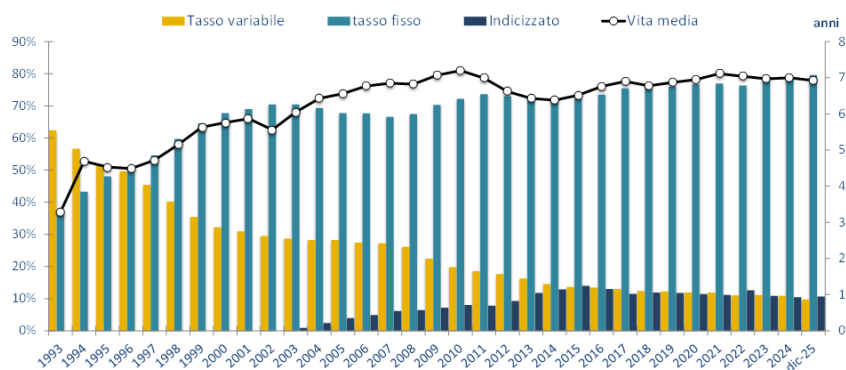


Figura Evoluzione della struttura del debito in Italia (1993-2025). Fonte: MEF.

## Il settore pubblico italiano

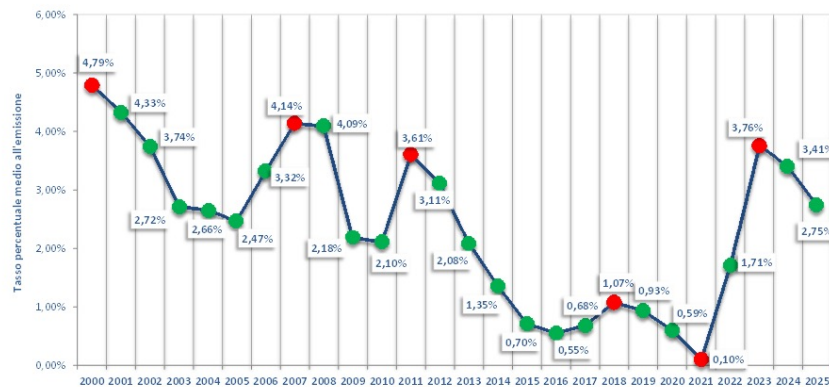


Figura Costi medi all'emissione in Italia (2000-2025). Fonte: MEF.

## Storia dell'economia politica

**Economia Aziendale**  
(Managerial studies)  
Gestione d'impresa,  
marketing, risorse umane,  
logistica, etc.

**Economia Politica**  
(Economics)  
Microeconomia,  
macroeconomia, scienza  
delle finanze

- Il mondo delle scienze economiche si divide in ambiti di studio molto diversi:
  - Per **metodologia**: modelli **matematici** in **economia** politica vs. case studies e modelli euristici in economia aziendale;
  - Per **punto di vista**: l'economia aziendale si cala nell'ottica dell'imprenditore e si chiede quali siano le chiavi del successo per l'impresa, l'economia politica si pone il problema dell'**efficienza** di un **sistema economico** nel suo **compito** di **soddisfare** i **bisogni** di una **società**.

## Storia dell'economia politica

- Il **pensiero economico** ha origini **antichissime**:
  - **Antichità classica**: amministrazione del patrimonio familiare, estesa anche a entità collettive (e.g., esercito, stato);
  - **Medioevo**: dibattito filosofico teologico (e.g., scambio «naturale» o «non naturale», liceità del prestito ad interesse).
- I primi scritti prettamente economici risalgono al mercantilismo (XVI-XVII secolo):
  - Nasce l'**economia moderna**: la **ricchezza** di una nazione dipende dal suo **surplus**;
  - L'**economia** come **scienza** nasce con «**La ricchezza delle nazioni**» di Adam Smith (1776), che descrive le **determinanti** della **ricchezza** e le politiche per favorirla.
- La **rivoluzione marginalista** (1870 circa) rappresenta una svolta radicale:
  - Viene identificato il **ruolo** chiave del **mercato** ed altri concetti fondamentali;
  - L'economia si avvicina all'essere una **scienza galileiana** (modello neoclassico).

21

21

## Storia dell'economia politica

- L'economia è la scienza che studia la **gestione** delle **risorse** di una **società** al fine di **soddisfare** i **bisogni** degli esseri umani;
- È spesso descritta come la **scienza** della **scelta vincolata**: le **risorse** disponibili sono **limitate**, quindi siamo le scelte sono vincolate. Nell'ambito della scienza delle finanze, cercheremo di rispondere a domande del tipo:
  - **Quando e perché** lo **Stato** deve **intervenire** nell'economia?
  - Attraverso quali **strumenti** lo Stato **interviene**?
  - Come devono essere **distribuiti** i **costi** e i **benefici** dell'intervento pubblico tra i cittadini?
- Queste domande riflettono tre **temi chiave** della **finanza pubblica**:
  - Come **giustificare** l'**intervento pubblico** (fallimenti del mercato);
  - Quali **strumenti** di **policy** sono **ottimali** (in tema di spesa e tassazione);
  - Come gestire le **implicazioni** in termini di **welfare** (equità e distribuzione).

22

22

## Natura e funzionamento dei mercati

- Il **mercato** è l'insieme degli **acquirenti** e **venditori** che interagendo **determinano il prezzo** dei beni. In condizioni ideali i mercati sono perfettamente concorrenziali si raggiunge l'**efficienza economica** (migliore allocazione possibile di risorse scarse);
- Altrimenti si parla di **fallimento del mercato**, in cui è **necessario lo Stato**, e.g.:
  - Sistemi di mercato **monopolistici** od **oligopolistici**;
  - Informazione **asimmetrica** o **incertezza**;
  - Presenza di **esternalità** e **beni pubblici**.
- L'economia politica già nella scelta del suo oggetto (l'economia di mercato) fa una **scelta ideologica** di fondo ossia che è il **mercato** ad allocare le risorse. Lo Stato ha comunque un **ruolo fondamentale** anche secondo questa impostazione:
  - Difende la **proprietà privata** e garantisce il rispetto dei **contratti**;
  - Interviene in caso di **fallimento del mercato**.

23

23

## Natura e funzionamento dei mercati

- L'**economia politica** si basa su **modelli teorici** e dati **statistici** per rappresentare le dinamiche che si osservano sui mercati;
- Un **modello economico** è:
  - Rappresentazione **semplificata** della realtà che evidenzia le relazioni tra variabili;
  - Basato su variabili **esogene** (valore è determinato da processi esterni al modello) ed **endogene** (determinata internamente al modello);
  - Costruito mediante opportune **strutture matematiche**.
- Il **linguaggio matematico** è uno strumento con cui interpretare la realtà dalle caratteristiche particolarmente vantaggiose:
  - È un **linguaggio univoco** che **non** consente di **contraddirsi** né **fraintendimenti**;
  - Permette non solo di **identificare** le relazioni tra variabili ma anche di **quantificarle**;
  - Offre ai modelli anche una certa capacità previsionale.

24

24

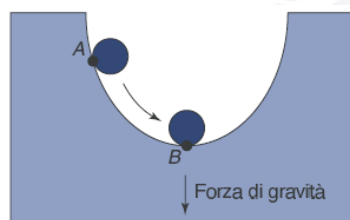
## Analisi positiva e analisi normativa

- L'**analisi positiva** spiega come funziona un sistema economico o fa previsioni su come potrebbe cambiare nel tempo, rispondendo a domande del tipo:
  - Qual è l'impatto di un maggiore efficienza sulla crescita?
  - In un certo paese, ha più impatto una maggiore efficienza o una migliore tecnologia?
- La comprensione offerta dall'analisi positiva è fondamentale per un'**ampia serie di soggetti**, dagli **enti pubblici**, ai soggetti **sovrnazionali**, alle **aziende**. Si tratta di un'analisi *value free* senza giudizi etici o di valore;
- L'analisi **normativa** spiega cosa *andrebbe fatto*, implicando necessariamente giudizi di valore, rispondendo a domande del tipo:
  - Quale politica pubblica può aumentare l'efficienza dei lavoratori?
  - Quali aggiustamenti della bilancia commerciale possono migliorare la crescita?

25

25

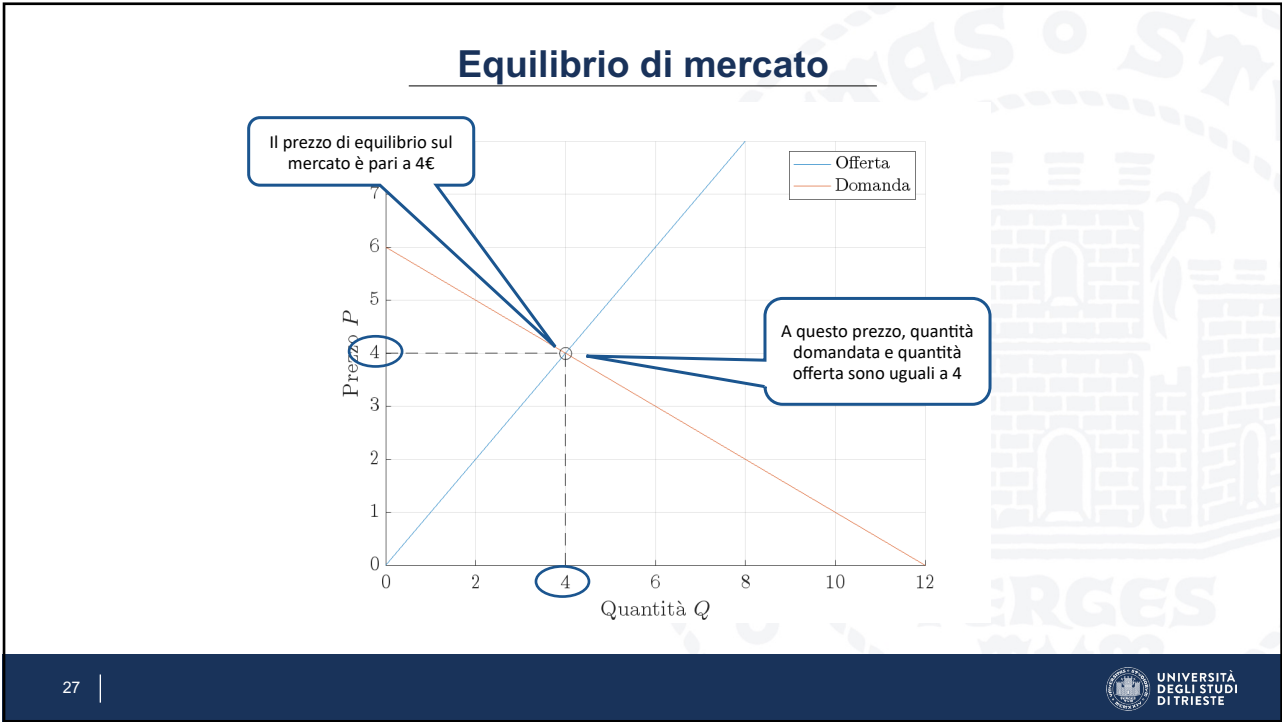
## Equilibrio di mercato



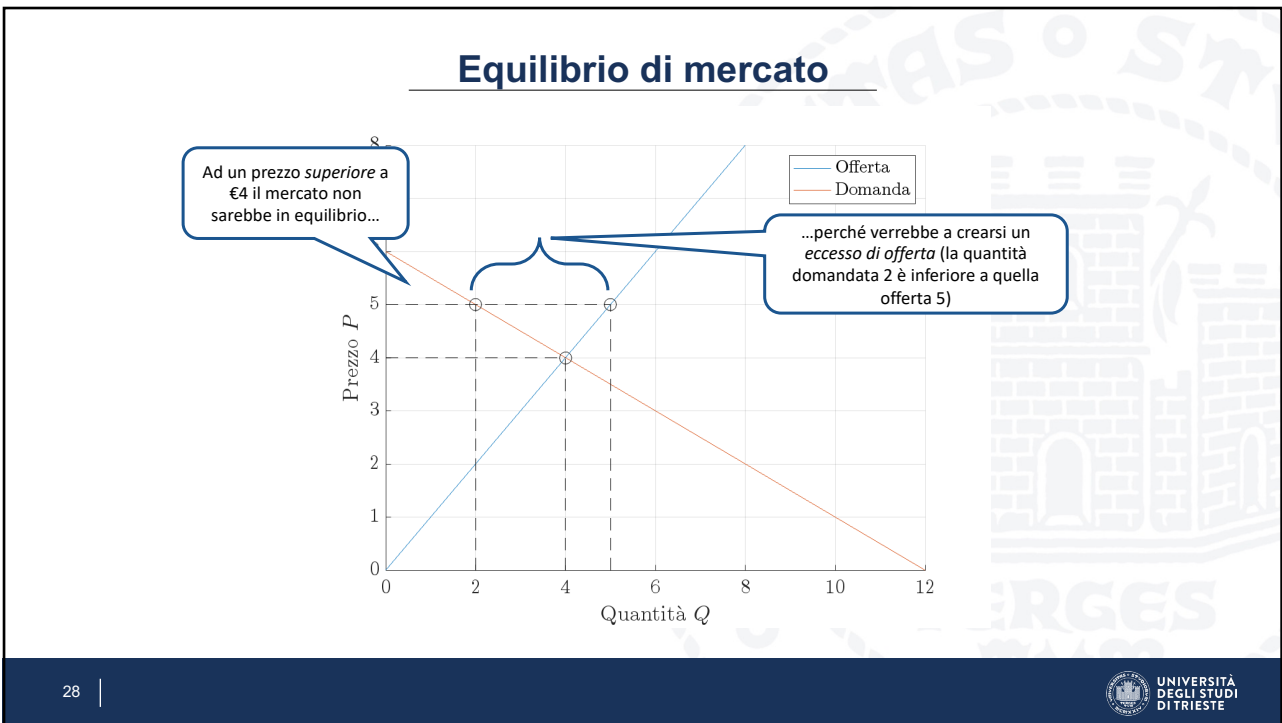
- L'**equilibrio** di un sistema è uno **stato** o una **condizione** che **permane indefinitamente** finchè un fattore **esogeno** al sistema rimane **costante**, ovvero fintanto che un **agente esterno** non **sposta il sistema** dall'equilibrio;
- L'equilibrio di un **mercato competitivo** è il punto nel quale la **domanda** eguaglia l'**offerta** (cioè il punto nel quale le curve di domanda e offerta si **intersecano**). Qui le forze di domanda e offerta convergono su una precisa quantità che viene scambiata ad un certo prezzo.

26

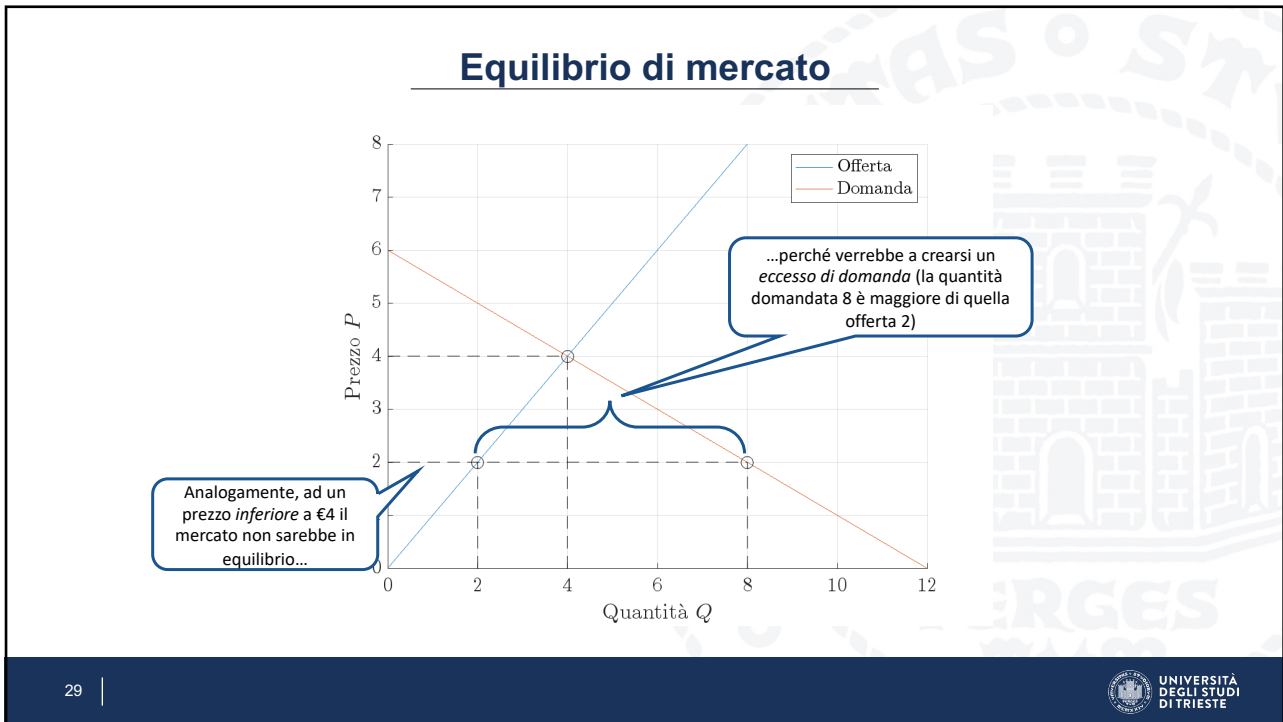
26



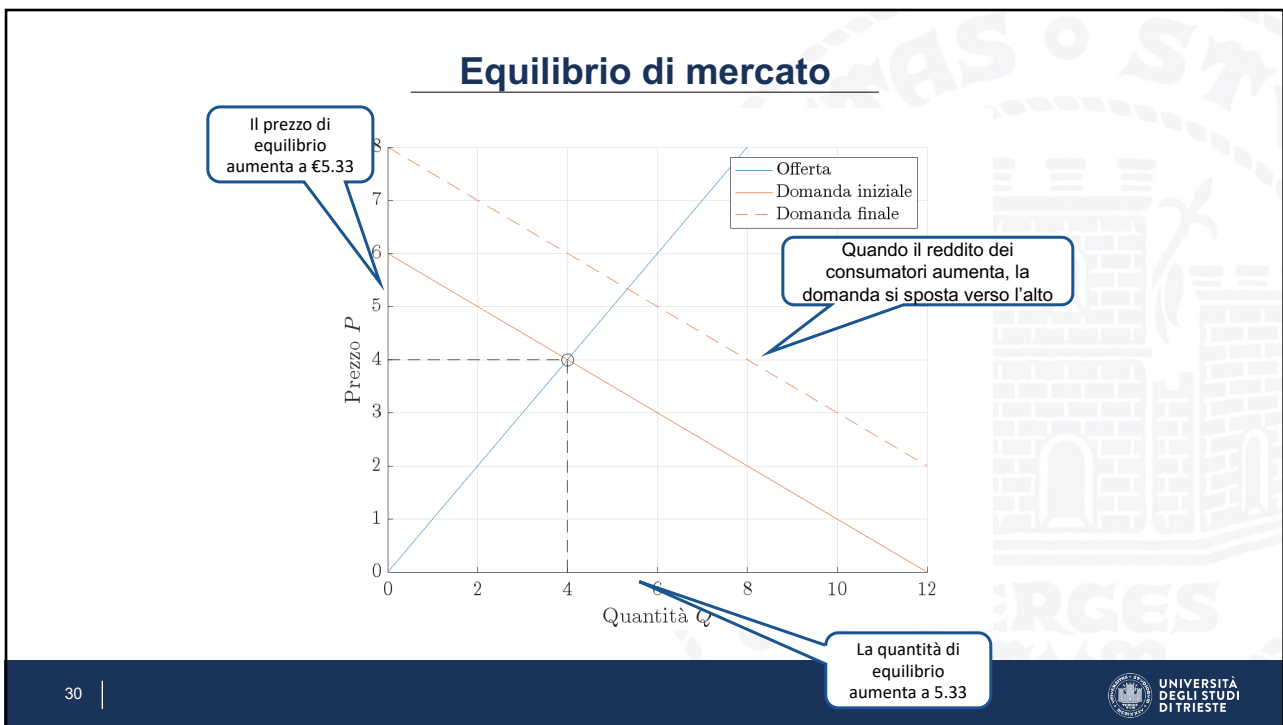
27



28



29



30

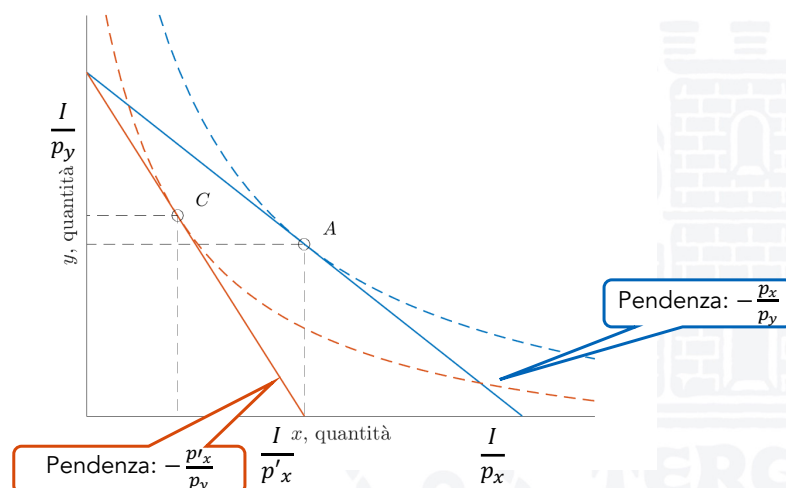
## Effetto reddito ed effetto sostituzione

- Se il **prezzo** di un bene **varia**, osserviamo due effetti:
  - Variazione del **saggio** al quale i due beni possono essere **scambiati**;
  - Variazione del **potere d'acquisto** complessivo.
- Ad esempio, nel caso di una **diminuzione** di  $p_x$  a  $p'_x$ :
  - Il bene  $x$  diventa più conveniente rispetto al bene  $y$ . In altri termini, è necessario rinunciare ad una quantità minore del bene  $y$  per avere una unità in più del bene  $x$ ;
  - Il potere d'acquisto aumenta, ossia con lo stesso livello di reddito è ora possibile acquistare una maggiore quantità di entrambi beni (il reddito reale aumenta).
- Questi due **fenomeni** (che avvengono **simultaneamente**) prendono il nome di:
  - Effetto **sostituzione**: variazione delle domanda di un bene per effetto della variazione del saggio di scambio tra i due beni;
  - Effetto **reddito**: variazione della domanda per effetto del mutato potere d'acquisto.

31

31

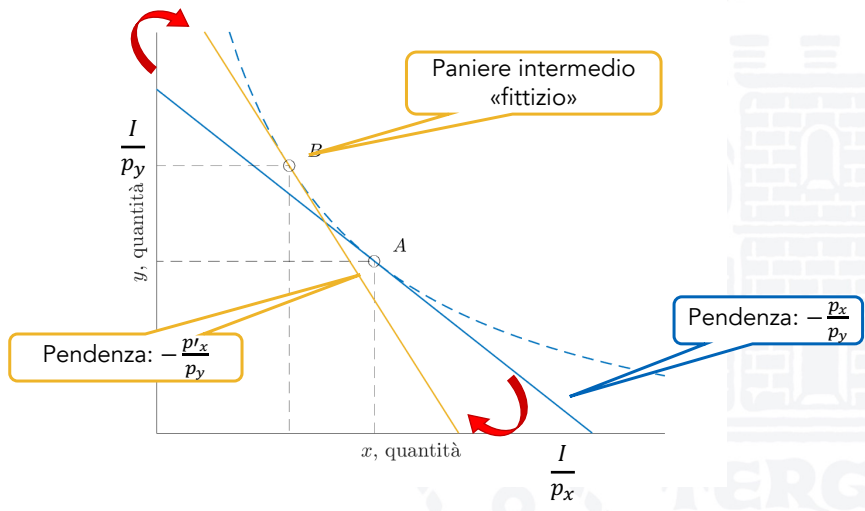
## Effetto reddito ed effetto sostituzione



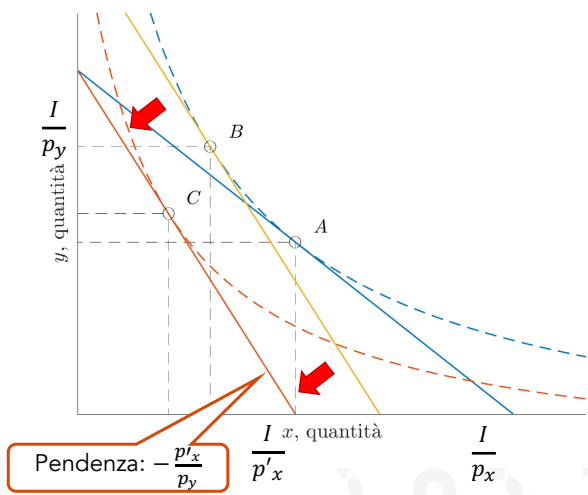
32

32

### Effetto reddito ed effetto sostituzione



### Effetto reddito ed effetto sostituzione



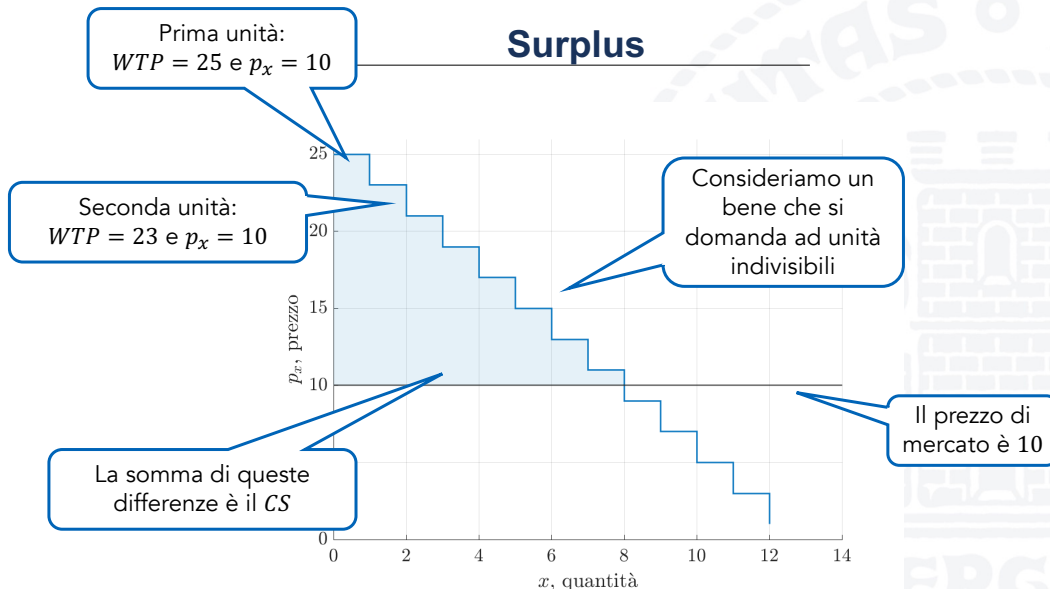
## Surplus

- L'**obiettivo dell'intervento pubblico** è correggere situazioni di inefficienza allocativa per **migliorare** il **benessere** di un'economia. Come possiamo **misurare** in termini monetari il **benessere** degli **agenti economici** influenzati da una politica?
- Occupiamoci di entrambi i «lati» del **mercato**, ossia di **domanda** e **offerta**;
- 1. I **consumatori**, con le loro **preferenze**, originano una **curva di domanda** di mercato. Questa può essere letta come la «**disponibilità a pagare**» per una quantità aggiuntiva di un bene mentre il prezzo di mercato è uguale per tutte le unità;
  - Dato un certo prezzo di mercato, il **surplus del consumatore** è la differenza tra:
    - L'**ammontare massimo** che un consumatore è disposto a pagare per una certa unità
    - Ciò che **egli effettivamente** paga per quel bene;
  - La somma di queste differenze per ogni unità è il **surplus del consumatore (CS)**.

35

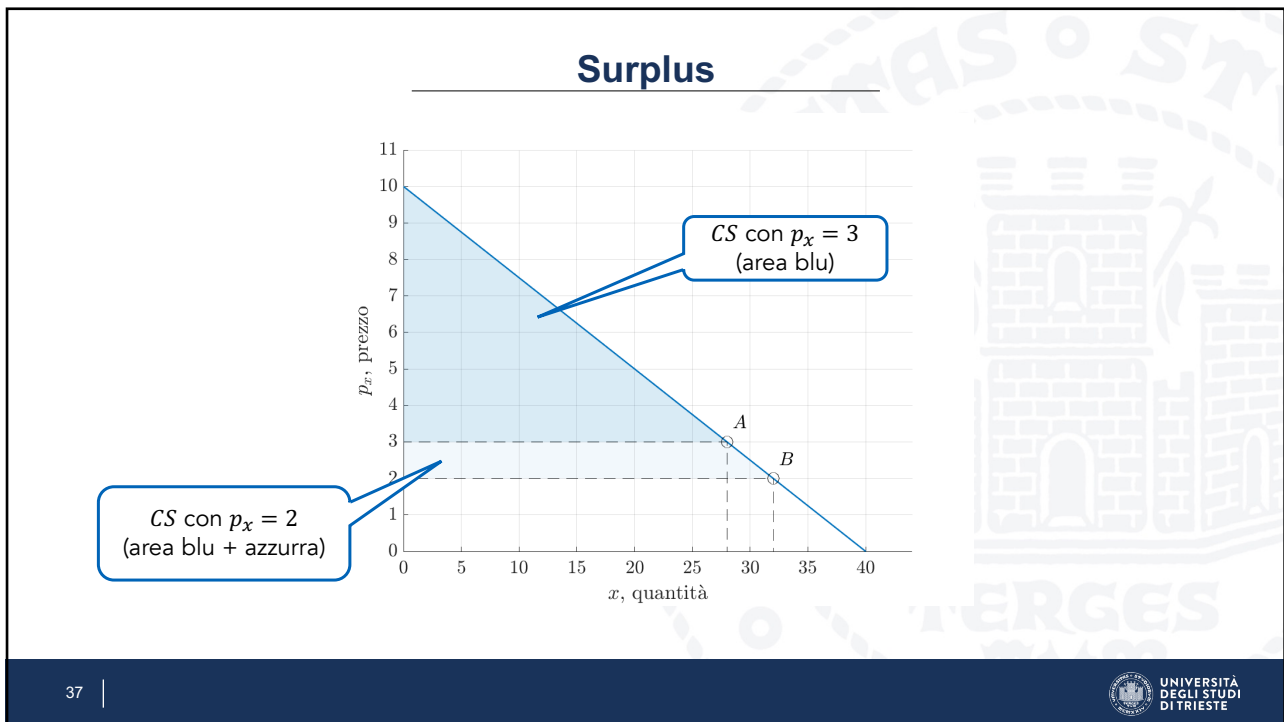
35

## Surplus



36

36



37

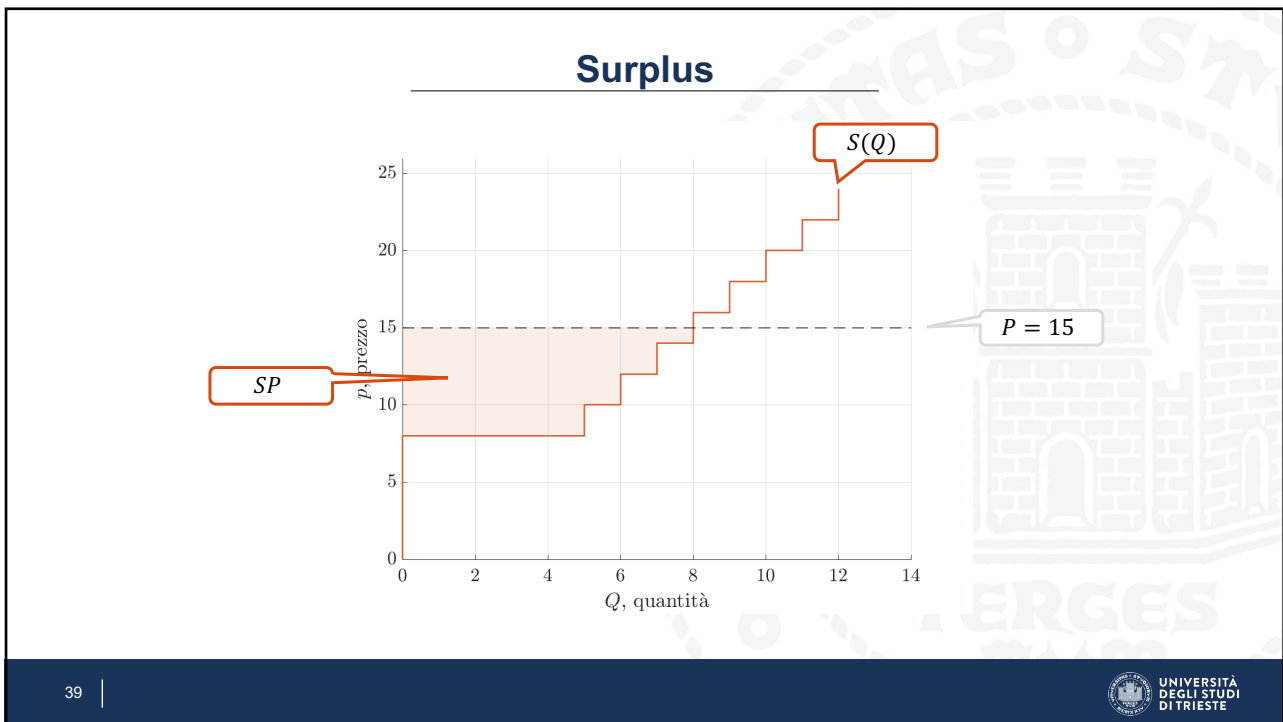
### Surplus

- Analogamente al surplus del consumatore, serve una **misura monetaria** per misurare il **benessere** dei **produttori** che offrono un bene/servizio al prezzo di mercato;
- Considerando una singola impresa, il **surplus del produttore** ( $SP$ ) è l'area tra:
  - **Curva di offerta** (prezzo a cui si è disposti ad offrire);
  - **Prezzo di mercato** (prezzo che effettivamente si ottiene).
- Per misurare il benessere dell'intero sistema economico si introduce il **surplus totale** ( $ST$ ), ossia semplicemente la **somma** di quello dei **due soggetti** sul mercato:

$$ST = SC + SP$$

- In **concorrenza perfetta**, il  $ST$  è al suo **livello massimo**, quindi in caso di **fallimento del mercato** questo si riduce ed è compito dello **Stato** porvi **rimedio**.


38



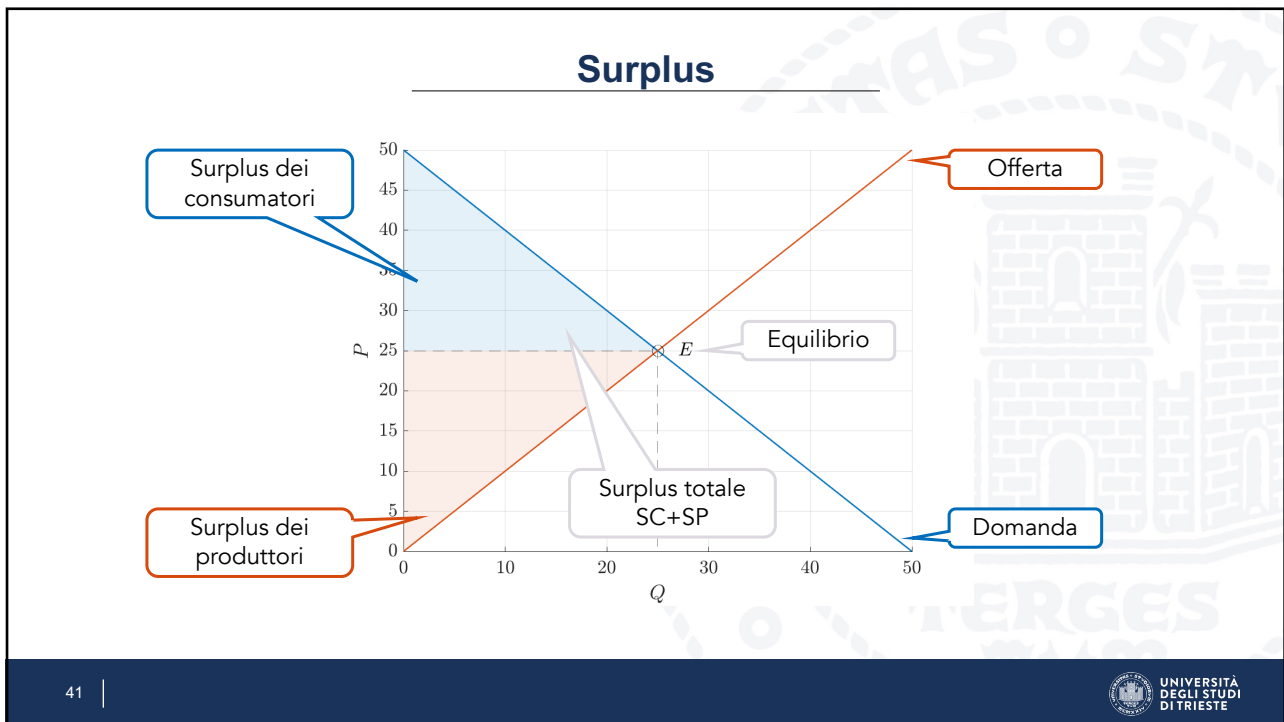
39

### Surplus

- L'**equilibrio** perfettamente **concorrenziale** corrisponde ad una **quantità**  $Q^*$  e un **prezzo**  $p^*$  in corrispondenza dei quali si osserva un **preciso**  $TS$ ;
- Se si **vietasse** lo **scambio**, si avrebbe un'**assenza** di **mercato**, quindi non ci sarebbe **alcun surplus**:
  - L'**utilità** dei **consumatori** associata al consumo del bene negoziato su questo mercato **andrebbe** a 0;
  - Le **imprese** non avrebbero **alcun profitto** né alcun **surplus**.
- Da questa constatazione deriva l'**idea** che, partendo dalle **variazioni** del  $TS$ , sia possibile **misurare**:
  - Le **variazioni** del **benessere** prodotto su un mercato;
  - L'**efficacia** dell'**intervento governativo** nel contrastare un fallimento del mercato.

40 |  UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

40



41


### Elasticità

- Un'importante caratteristica degli agenti economici è che questi **reagiscono a cambiamenti** nelle variabili **esogene** da cui dipende la loro **scelta**, e.g.:
  - Domanda**: risente di prezzi, reddito, prezzo di altri beni, etc.;
  - Offerta**: risente di prezzi, costi dei fattori produttivi, etc.
- La misura della **reattività** di una **variabile X** a variazioni di un'altra **variabile Y** è l'**elasticità** di X rispetto a Y, ossia il **rapporto** tra le loro **variazioni percentuali**:

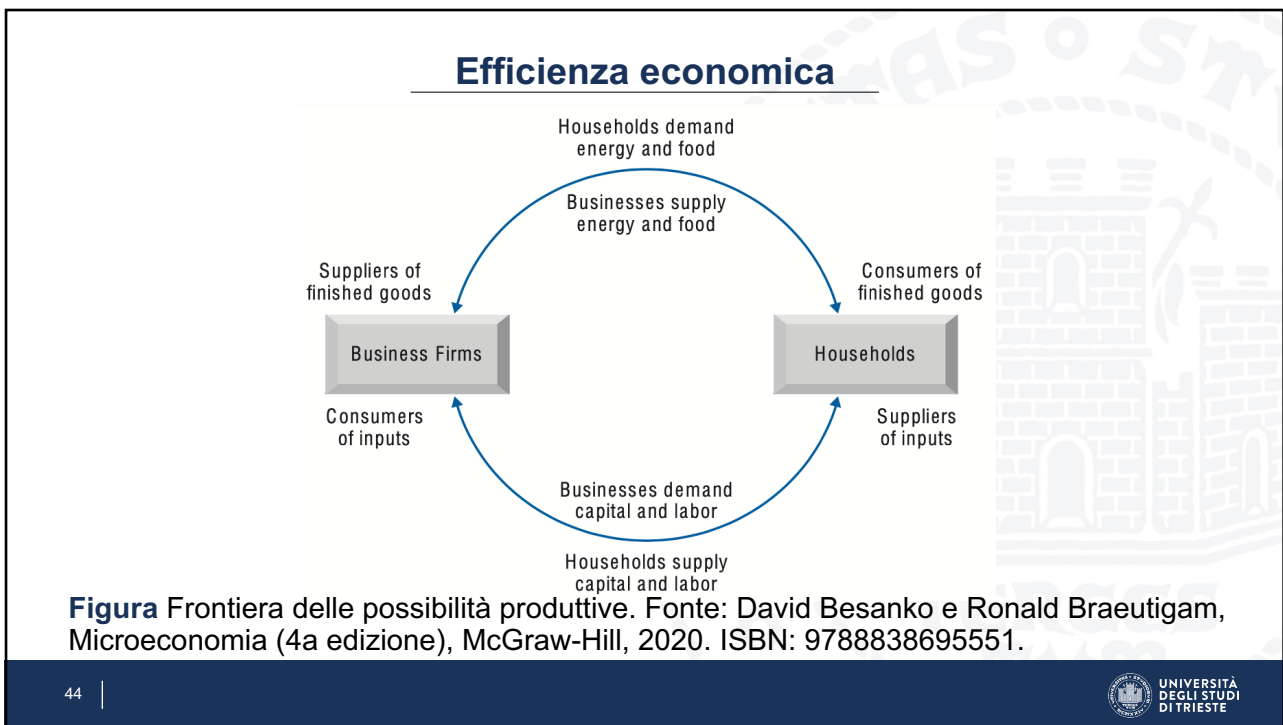
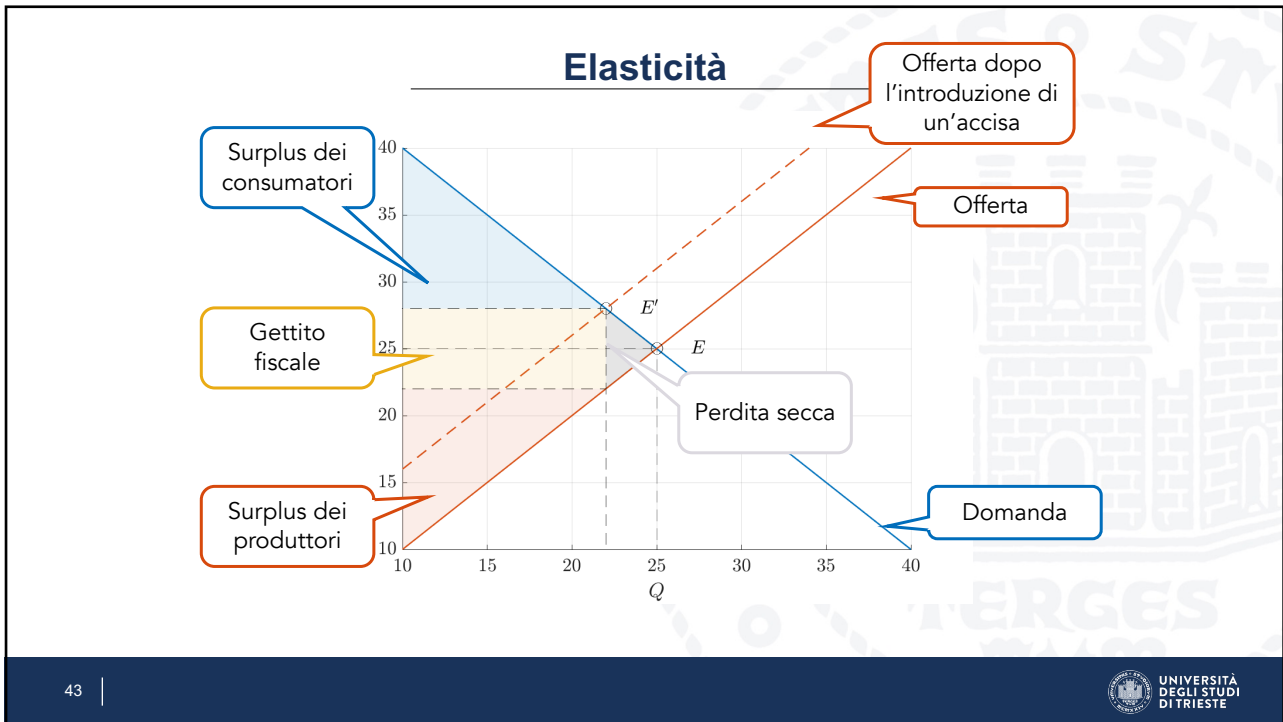
$$\varepsilon_{X,Y} = \frac{\Delta X/X}{\Delta Y/Y} = \frac{\Delta X}{\Delta Y} \cdot \frac{Y}{X}$$

- Oppure, per **variazioni infinitesimali**, è definita attraverso l'uso della **derivata**:

$$\varepsilon_{X,Y} = \frac{\delta X}{\delta Y} \cdot \frac{Y}{X}$$

42 |  UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

42



**Figura** Frontiera delle possibilità produttive. Fonte: David Besanko e Ronald Braeutigam, Microeconomia (4a edizione), McGraw-Hill, 2020. ISBN: 9788838695551.

## Efficienza economica

- Un'**allocazione** dei **beni** e dei **fattori produttivi** è:
  - **Economicamente efficiente (Pareto efficiente)** se non esiste un'altra allocazione realizzabile di beni e fattori produttivi tale da migliorare la situazione di alcuni individui senza peggiorare quella di altri;
  - **Economicamente inefficiente** se esiste una diversa allocazione possibile di beni e fattori che migliora la situazione di almeno qualcuno degli individui rispetto all'allocazione di partenza, senza che gli altri siano penalizzati;
  - In quest'ultimo caso l'economia **non sfrutta** al meglio le sue **risorse**, perché il **benessere** collettivo è **migliorabile**.
  
- **Come verificare** se un'allocazione è **economicamente efficiente**?
  - Si osserva il **livello di benessere** di **partenza**;
  - Si varia l'**allocazione** e si misura il **benessere risultante**;
  - Se **esiste un'alternativa** che **migliora** il benessere di qualcuno **senza danneggiare** nessuno, allora la situazione di **partenza non era efficiente**.

## Prossima lezione

### Gli strumenti dell'analisi positiva Capitolo 2, Rosen & Gayer